

SINTESI DELLE CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

(Art. 11 DM 270/04)

AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

ECONOMICS LM-56

A.A. 2025/2026

In data 2 febbraio 2026 alle ore 14.00 si è svolto l'incontro sulla piattaforma Microsoft Teams tra il rappresentante del Corso di Laurea Magistrale in Economics della Facoltà di Economia e le parti interessate. Per il Corso di Laurea Magistrale in Economics hanno partecipato alla riunione il **Professor Gianluca Cubadda**, il Coordinatore del Corso di Studio, e la dott.ssa Jennifer Vieley della Segreteria Didattica. Per conto delle parti interessate, hanno partecipato all'incontro il dott. **Simon Pietro Isaza Querini** come rappresentante del **Ministero dell'Economia e della Finanza**, il dott. **Fabio Bacchini** come rappresentante di **ISTAT** e il dott. **Alberto Felettigh** come rappresentante della **Banca d'Italia**.

Prima dell'incontro la Segreteria del CdS ha trasmesso una presentazione del programma accademico comprensiva di una descrizione dettagliata dell'offerta formativa attuale, della struttura del percorso formativo e degli sbocchi occupazionali previsti.

L'incontro è iniziato con una breve presentazione del CdS in cui il Prof. Cubadda ha evidenziato i cambiamenti recentemente effettuati all'offerta formativa. In particolare, ha spiegato gli indirizzi di studio del CdS e in cosa consistono, lo svolgimento di tirocini curriculari come attività a scelta dello studente nonché l'introduzione del più giovane membro del Consiglio di Corso di Studio, Prof. Giorgio Gulino, come nuovo Placement Director e relatore degli incontri con gli studenti relativamente all'orientamento post-laurea e come organizzarsi al meglio per il futuro (mercato del lavoro o Dottorato di Ricerca).

In seguito, il Prof. Cubadda ha chiesto ai rappresentanti presenti di esprimere le proprie impressioni in merito alla qualità e alla rilevanza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle attuali esigenze di profili qualificati. Più precisamente, ha chiesto indicazioni in merito ad elementi o aspetti da migliorare nel percorso formativo, nonché di indicare le caratteristiche e competenze più richieste dal mercato di lavoro e i canali attualmente disponibili relativamente all'attivazione di tirocini curriculari ed extra-curriculari.

Si riporta di seguito quanto è emerso.

Nel corso dell'incontro, Simon Pietro Isaza Querini, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha ringraziato per l'invito e ha illustrato brevemente il proprio background professionale nella pubblica amministrazione, pur non avendo una formazione economica. Ha posto alcune domande sul numero di iscritti al corso e sulla presenza di dipendenti pubblici tra gli studenti.

Il Prof. Cubadda ha risposto che il corso conta 26 iscritti nell'anno corrente (20 l'anno precedente), sottolineando che si tratta di una classe di dimensioni ridotte. Gli studenti sono prevalentemente giovani neolaureati triennali; la partecipazione di dipendenti pubblici è più frequente a livello di dottorato, anche per via delle agevolazioni normative previste.

Il Dott. Isaza Querini ha poi apprezzato l'elevato rigore e livello del programma, definito "molto tosto" anche sulla base dei riscontri ricevuti da colleghi del MEF, e ha suggerito la possibilità di attivare tirocini/internship presso il MEF, evidenziando esperienze positive precedenti e offrendo disponibilità a facilitare i contatti. Infine, ha proposto una riflessione sull'opportunità di integrare competenze trasversali (soft skill) legate a management e leadership, rilevanti soprattutto per gli sbocchi nella dirigenza pubblica. Ha citato, a titolo di esempio, l'evoluzione del concorso SNA, che oggi include prove su analisi delle politiche pubbliche e management.

Il Prof. Cubadda ha accolto con favore i suggerimenti, ribadendo l'interesse del Dipartimento a rafforzare i legami con il MEF per stage e collaborazioni. Ha chiarito che il Corso mantiene un forte focus sugli insegnamenti obbligatori (matematica, statistica, economia, econometria ed economia della regolamentazione), ma che gli studenti dispongono di ampia libertà nella scelta degli esami opzionali, anche attingendo a corsi di altri programmi magistrali in inglese dell'Ateneo (es. Management, Banking, European Economics, Business and Law), consentendo così l'acquisizione di competenze manageriali e trasversali.

Successivamente, Alberto Felettigh ha presentato le esigenze della Banca d'Italia rispetto ai neolaureati e ai candidati con esperienza post-laurea. In particolare, per i neolaureati è richiesta una solida preparazione economica e la capacità di collegare micro e macroeconomia, labour e productivity. Ha enfatizzato l'importanza delle competenze trasversali e la flessibilità nell'apprendere strumenti diversi, soprattutto per chi non ha ancora esperienza pratica. Nell'ambito bancario grande attenzione è posta sui dati e sulla capacità di analizzarli correttamente; il programma del corso di econometria "hands-on" è ritenuto molto valido.

Inoltre, ha espresso una riflessione sul Data Science, sottolineando che le competenze di data science sono utili, ma l'identità principale deve essere quella di economista; rischiando altrimenti di avere profili "né carne né pesce" privi di solida formazione economica o statistica. Sulle internship, invece, la Banca d'Italia non offre tirocini curriculari tradizionali per questioni di equità e gestione del numero di studenti, ma ha avviato un programma di "traineeship", rivolto anche a candidati con un po' di esperienza, con l'obiettivo di far conoscere ai giovani il lavoro in una Banca Centrale, molto orientato alla policy e ai dati.

Il Prof. Cubadda ha commentato in accordo sull'approccio "economista prima di tutto" per il Data Science, evidenziando le difficoltà di replicare in Italia modelli come quello dell'Imperial College, dove i corsi interdisciplinari uniscono economia, statistica e ingegneria. La track di Data Science and Econometrics del Master è progettata per dare competenze quantitative avanzate, sia teoriche che pratiche, ai fini della ricerca economico-finanziaria, senza concentrarsi su aspetti squisitamente ingegneristici quali l'architettura dei sistemi o il data management. Infine, ha evidenziato l'assenza temporanea del corso di Economia Monetaria a causa di trasferimenti e pensionamenti, ma che l'arrivo di Celso Brunetti (attualmente con un incarico importante presso la Federal Reserve degli Stati Uniti) permetterà di colmare rapidamente questa lacuna.

In seguito, Fabio Bacchini ha condiviso le sue riflessioni su formazione, collaborazioni e placement, sottolineando l'importanza di training strutturato e continuo, citando il programma quasi annuale dell'Istat per dichiarare i posti disponibili e i temi di ricerca, suggerendo un calendario formativo più ricco che possa essere utile sia per studenti che per ricercatori. Ha osservato che termini come "big data" o "high-dimensional" stanno diventando datati, proponendo di aggiornare la terminologia per renderla più attraente agli studenti.

In aggiunta, ha suggerito di incentivare collaborazioni con Istat e altri atenei su temi di interesse comune, anche in progetti di ricerca più ampi. Ha sottolineato la necessità di curare il job placement, soprattutto in un contesto in cui le risorse nel settore della ricerca e della consulenza sono più limitate rispetto all'anno precedente, e ha invitato a monitorare le nuove allocazioni dei laureati.

Per concludere, ha accennato alle opportunità offerte dalla Corte dei Conti, che organizza concorsi annuali anche per profili con competenze economiche.

Il Prof. Cubadda ha risposto confermando che il Dipartimento cura attentamente il job placement, grazie a figure interne come Giorgio Gulino, che forniscono agli studenti informazioni aggiornate sui percorsi ottimali post-laurea (dottorati, Banca d'Italia, ministeri, consulenza). Ha chiesto un contatto di riferimento all'Istat per gestire eventuali internship e collaborazioni, in modo da facilitare l'interazione diretta degli studenti con l'ente. Infine, ha riconosciuto l'importanza dei suggerimenti del Dott. Bacchini per migliorare la formazione nonché opportunità professionali, sottolineando la possibilità di creare percorsi comuni tra studenti e istituzioni di ricerca.

L'incontro si è chiuso alle ore 15.22.



Il Coordinatore
del CdLM in Economics
Prof. Gianluca Cubadda